REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

Scuola di Specializzazione in MEDICINA di EMERGENZA-URGENZA

Area MEDICA

Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA

A.A. 2018-2019
REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA

A.A. 2018-2019

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l’articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza, afferente al Dipartimento di Medicina dell’Università degli Studi di Perugia.


3. La Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza afferisce all’AREA MEDICA - Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA e si articola in 5 anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Medicina di Emergenza-Urgenza deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi del primo inquadramento diagnostico (sia intra che extraospedaliero) e il primo trattamento delle urgenze mediche, chirurgiche e traumatologiche; pertanto lo specialista in Medicina d’Emergenza-Urgenza deve avere maturato le competenze professionali e scientifiche nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle urgenze ed emergenze mediche, nonché della epidemiologia e della gestione dell’emergenza territoriale onde poter operare con piena autonomia, nel rispetto dei principi etici, nel sistema integrato dell’Emergenza-Urgenza.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune): Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell’organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l’acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell’anamnesi e dell’esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristiche-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l’uso ottimale e riconoscere le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando
deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

Lo Specializzando deve approfondire e aggiornare le proprie conoscenze sulle basi biologiche e genetiche delle malattie, sulle correlazioni fisiopatologiche tra l'alterazione funzionale dei vari organi ed apparati e le sindromi cliniche con particolare riferimento alle condizioni cliniche di emergenza-urgenza e sulla conoscenza dei protocolli di trattamento farmacologici e/o strumentali delle emergenze-urgenze.

b) Obiettivi della formazione generale:

Lo Specializzando deve acquisire conoscenze (epidemiologiche, cliniche, psicologiche ed etiche) e la metodologia per un approccio globale e unitario alla soluzione di problemi di salute complessi; lo sviluppo del ragionamento clinico orientato all'analisi «per problemi» ed alla loro risoluzione; la conoscenza della diagnosi a breve termine delle varie patologie e sindromi cliniche; la maturazione di capacità diagnostiche critiche ed analitiche (diagnosi per elementi positivi, eziologica e differenziale), impostando e verificando personalmente l'iter diagnostico; la piena conoscenza delle principali procedure diagnostiche e delle indagini di laboratorio e strumentali; l'approfondimento delle conoscenze relative ai farmaci sia per le caratteristiche farmacologiche che per le indicazioni, le controindicazioni, le interazioni e gli incidenti iatrogeni; la maturazione della capacità critica necessaria all'applicazione, nel singolo caso, dei risultati della ricerca scientifica; la capacità di applicare la metodologia della ricerca clinica sperimentale e terapeutica; la conoscenza del corretto utilizzo delle risorse e del budget e monitoraggio della qualità.

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

Lo Specializzando deve raggiungere la piena autonomia per poter operare nel sistema integrato delle emergenze-urgenze. In particolare: deve essere in grado di partecipare e gestire il soccorso extraospedaliero e di integrare le informazioni degli interventi pre-ospedalieri per il rapido inquadramento e trattamento intraospedaliero; deve sapere inquadrare, rianimare, stabilizzare e trattare qualsiasi paziente con criticità che si presenti a strutture territoriali o ospedaliere, definendo anche l'ospedale più adatto o il percorso più idoneo per il trattamento del paziente; deve sapere stabilire le priorità d'intervento nei confronti di più pazienti, con differenti quadri clinici, giunti contemporaneamente nel Dipartimento di Emergenza-Accettazione al fine dell'ottimizzazione del trattamento; deve sapere trattare e gestire le vie aeree; deve sapere valutare la necessità di un eventuale trasferimento più appropriato, ovvero pianificare un corretto «piano di azione» e/o follow-up; deve essere in grado di fornire al paziente l'educazione sanitaria necessaria alla prevenzione delle malattie e dei traumatismi; deve sapere utilizzare correttamente le risorse diagnostiche e terapeutiche disponibili nelle diverse realtà operative; deve apprendere i principi per il trattamento di pazienti pediatrici, geriatrici e in gravidanza; deve conoscere le tecniche per comunicare efficacemente con i pazienti, i familiari e le altre figure professionali coinvolte nella gestione del paziente; deve possedere le conoscenze tecniche ed organizzative per la gestione delle emergenze correlate alle catastrofi; deve apprendere i principi etici coinvolti nel processo decisionale medico con riguardo anche per le direttive per la prosecuzione e il trattamento di sostegno alla vita.
Lo specializzando deve anche conoscere gli aspetti legali e di organizzazione sanitaria della professione, nonché quelli del SSN, con particolare riferimento alle normative relative al sistema integrato dell'Emergenza-Urgenza.

Sono specifici ambiti di competenza dello specialista in Medicina d’Emergenza-Urgenza: la valutazione del grado di urgenza e/o delle priorità assistenziali in rapporto a tutti i fattori clinico-ambientali interferenti; la valutazione delle funzioni vitali e le manovre e le terapie per la rianimazione cardiopolmonare in urgenza e per la stabilizzazione del paziente; la fisiopatologia, la semiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica, la diagnosi e la terapia in urgenza (farmacologica e strumentale) di qualsiasi patologia che si presenti con caratteristiche d’urgenza-emergenza; la epidemiologia e la gestione, per quanto di competenza, delle emergenze territoriali, incluse le catastrofi; la conoscenza e l’applicazione dei principi del management al fine della ottimizzazione delle risorse e degli standard di qualità; la ricerca etio-patogenetica, epidemiologica e clinico-terapeutica applicata alle emergenze-urgenze; la prevenzione degli incidenti e la promozione della salute.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia Medicina d’Emergenza-Urgenza:
- avere partecipato, per almeno 3 anni, all’attività medica - compresi i turni di guardia diurni, notturni e festivi – nelle strutture di Emergenza-Accettazione - e nelle strutture collegate- identificate nell’ambito della rete formativa;
- avere redatto e firmato almeno 300 cartelle cliniche di pazienti delle strutture di Emergenza-Accettazione e nelle strutture collegate;
- avere partecipato attivamente alla gestione di almeno 50 traumatizzati maggiori e sapere gestire il “Trauma Team”; avere trascorso almeno 3 settimane all’anno per almeno 3 anni in turni di emergenza territoriale;
- sapere attuare il monitoraggio elettrocardiografico, della pressione arteriosa non-cruenta e cruenta, della pressione venosa centrale, della saturazione arteriosa di ossigeno;
- avere eseguito almeno 10 disostazioni delle vie aeree, 30 ventilazioni con pallone di Ambu, 20 intubazioni oro tracheali in urgenza (*);
- sapere praticare l’accesso chirurgico d’emergenza alle vie aeree: cricotiroidotomia (*);
- sapere eseguire la ventilazione invasiva e non-invasiva meccanica manuale e con ventilatori pressometrici e volumetrici (*);
- sapere somministrare le varie modalità di ossigenoterapia;
- avere posizionato almeno 20 cateteri venosi centrali (giugulare interna, succavia e femorale) (*);
- avere posizionato almeno 10 accessi intraossei(*);
- avere posizionato almeno 10 agocannule arteriose (radiale e femorale) (*);
- avere interpretato almeno 100 emogasanalisi arteriose, con prelievo arterioso personalmente eseguito (*);
- avere praticato almeno 5 toracentesi dirette ed ecoguidate, con posizionamento di aghi e tubi toracostomici (*);
- avere posizionato almeno 20 sondini nasogastrici, compreso il posizionamento nel paziente in coma(*);
- sapere eseguire pericardiotomie (*);
- avere interpretato almeno 50 radiografie del torace, 20 radiogrammi diretti dell’addome, 50 radiogrammi ossei, 20 TC (cranio, cervicale, toracica, addominale) e 10 RMN del cranio;
- avere praticato ed interpretato almeno 40 esami ecografici per le emergenze cardiache, toraciche ed addominali (*);
- avere praticato ed interpretato almeno 30 eco-Doppler venosi ed arteriosi (*);
- avere eseguito ed interpretato almeno 200 ECG;
- avere eseguito almeno 20 cardioversioni (*) e 20 defibrillazioni elettriche (*);
- avere praticato almeno 20 massaggi cardiomiocardi esterni con applicazione delle manovre di rianimazione(*);
- avere posizionato almeno 10 pace-makers esterni e saper posizionare pace-makers transvenosi (*);
- avere praticato almeno 10 sedazioni-analgiesi per procedure;
- avere praticato almeno 20 anestesie locali;
- avere disinfettato e suturato almeno 40 ferite superficiali;
- sapere realizzare fasciature, splints e gessi per immobilizzazione di fratture ossee (*);
- avere praticato almeno 5 immobilizzazioni per la profilassi delle lesioni midollari e nelle fratture del bacino(*);
- sapere eseguire la riduzione di lussazioni (*);
- sapere eseguire punture lombari(*);
- aver partecipato attivamente alla gestione di almeno 20 ictus in fase acuta (*);
- avere praticato almeno 20 cateterismi vescicali (catetere di Foley, sovrapubic) (*);
- avere esaminato almeno 10 pazienti con urgenze oculistiche;
- avere praticato ed interpretato almeno 10 otoscopie(*);
- avere praticato almeno 5 tamponamenti anteriori e posteriori per il controllo dell’epistassi(*);
- avere partecipato attivamente ad almeno 10 parti(*);
- sapere eseguire le procedure di decontaminazione (cutanea e gastrointestinale compreso il posizionamento dei sondini nasogastrici per eseguire il lavaggio gastrico ed intestinale) (*);
- avere partecipato direttamente ai processi gestionali e decisionali della centrale operativa del 118.
L’apprendimento delle attività professionalizzanti indicate con (*) può avvenire tramite simulazione per una percentuale massima del 30%.
Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.
Lo specializzando, nell’ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l’assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche o periodici di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza per la coorte - anno accademico 2018-2019 sono n. 7 di ordine ministeriale più 2 mesi a disposizione dalla Regione Umbria.

2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, di seguito riportato:

(vedi allegato 1)

Art. 7 – Piano degli studi


2. Ai sensi dell’art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell’ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell’offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall’Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all’art.43 dello stesso decreto legislativo.
Art. 8 – Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:

- Lezioni frontali tradizionali,
- Seminari e corsi monografici
- Simposi politematici,
- Journal watch settimanali,
- Esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici,
- Journal club,
- Discussioni di casi clinici multidisciplinari
- Research grand rounds
- Altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:

- Tirocinio professionalizzante
- Attività formativa assistenziale

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.

2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.

3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Sig.ra Gabriela Merli.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.

2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell’ambito specifico della tipologia della Scuola.

3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell’Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.
**Nome Scuola:** Medicina dello sport e dell'esercizio fisico  

**Ateneo:** Università degli Studi di PERUGIA  

**Struttura:** Dipartimento legge 240 MEDICINA  

**Area:** 1 - Area Medica  

**Classe:** 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica  

**Tipo:** Riordino  

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Medicina dello sport  

**Accesso:** Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia  

**Ordinamento Didattico:** cod. 7224  

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attività</th>
<th>Ambito</th>
<th>Settore</th>
<th>Cfu</th>
<th>Cfu Tot</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Attività formative di base</strong></td>
<td>Discipline generali per la formazione dello specialista</td>
<td>BIO/09 Fisiologia</td>
<td>5</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>BIO/10 Biochimica</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>BIO/11 Biologia molecolare</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>BIO/14 Farmacologia</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>BIO/16 Anatomia umana</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>INF/01 Informatica</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>MED/01 Statistica medica</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>MED/04 Patologia generale</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>MED/05 Patologia clinica</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>MED/08 Anatomia patologica</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Attività caratterizzanti</strong></td>
<td>Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza</td>
<td>MED/09 Medicina interna</td>
<td>15</td>
<td>210</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Discipline specifiche della tipologia Medicina dello sport e dell'esercizio fisico</td>
<td>BIO/09 Fisiologia</td>
<td>195</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>BIO/16 Anatomia umana</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>MED/09 Medicina interna</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Attività affini o integrative</td>
<td>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------</td>
<td>----------------------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/13 Endocrinologia</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Integrazioni interdisciplinari</td>
<td>M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/13 Endocrinologia</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/14 Nefrologia</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/16 Reumatologia</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/26 Neurologia</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/31 Otorinolaringoiatria</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/33 Malattie apparato locomotore</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/34 Medicina fisica e riabilitativa</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/38 Pediatría generale e specialistica</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Scienze umane</td>
<td>MED/43 Medicina legale</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Tronco comune</td>
<td>MED/09 Medicina interna</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Specifiche della tipologia Medicina dello sport e</td>
<td>BIO/09 Fisiologia</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>dell'esercizio fisico</td>
<td>BIO/16 Anatomia umana</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------</td>
<td>------------------------</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/09 Medicina interna</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/13 Endocrinologia</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Per la prova finale</th>
<th>15</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Altre</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale</td>
<td>240</td>
</tr>
</tbody>
</table>

** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168
Approvato al Consiglio del Dipartimento di Medicina il 21.05.2020

(secondo II DI n. 68/2015 e 402/2017) - Coorte 2018-2019

Piano Didattico 2018-2019

Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza Urgenza

Area Medica Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica

Università degli Studi di Perugia
<table>
<thead>
<tr>
<th>Disciplina Specifica</th>
<th>Tut., Cfu</th>
<th>Anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>C</td>
<td>INTERDISCIPLINARE</td>
<td>MED/18</td>
</tr>
<tr>
<td>B</td>
<td>DELTA CLASSE</td>
<td>MED/60</td>
</tr>
<tr>
<td>A</td>
<td>TRIANGOLO COMUNE</td>
<td>MED/60</td>
</tr>
<tr>
<td>T</td>
<td>AMBITI DISCIPLINARI</td>
<td>B1/0/10</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Tot. Cfu I Anno**

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>60</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>10</td>
<td>50</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Dettagli**

- **Medicina del Emergenza-Litiganza**: Assistenza in Ponte
  - Neurologia Vescicolare (Docente: da individuare)
  - Pres. Libera Medico
  - Pres. Medico Esterno

- **Medicina Interna**: Medicina del Emergenza-Litiganza
  - Pres. Libera Medico
  - Pres. Medico Esterno

- **Medicina Interna**: Seminario Clinico Junkt e Stratmanfore
  - Pres. Libera Medico
  - Pres. Medico Esterno
### Piano Didattico II Anno A.A. 2019-2020

<table>
<thead>
<tr>
<th>Disciplina Speciale</th>
<th>CFU</th>
<th>Attività Didattica Formale</th>
<th>CFU</th>
<th>Totale CFU II Anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Infrastruttura</td>
<td>45</td>
<td>-</td>
<td>1</td>
<td>46</td>
</tr>
<tr>
<td>Medicina Integrativa e Internistica</td>
<td>12</td>
<td>65/17</td>
<td>0.5</td>
<td>65.5</td>
</tr>
<tr>
<td>Medicina Interna</td>
<td>12</td>
<td>-</td>
<td>1</td>
<td>13</td>
</tr>
<tr>
<td>Medicina di Emergenza-Urgenza: Assistenza in Pronto</td>
<td>1</td>
<td>11/09</td>
<td>1</td>
<td>12</td>
</tr>
<tr>
<td>Medicina di Emergenza-Urgenza: Assistenza in Pronto</td>
<td>1</td>
<td>11/09</td>
<td>1</td>
<td>12</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Note:**
- Alle Attività
- L-IN/12
- MED/12
- MED/17
- MED/25
- BIO/10
- BIO/14
- SETTORE SCIENTIFICO

**Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza Urgenza**

**Area Medica Classe di Medicina Clinica Generale e Specialistica**

**Università degli Studi di Perugia**
<table>
<thead>
<tr>
<th>F</th>
<th>ALTRE ATTIVITÀ</th>
<th>60</th>
<th>12</th>
<th>TOT. CU - III ANNO</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>48</td>
<td>0</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>C</td>
<td>MED/41</td>
<td>2</td>
<td></td>
<td>C 3</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>ANESTESIOLOGIA</td>
<td>0.5</td>
<td>0</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>INTERDISCIPLINARE</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/10</td>
<td>0</td>
<td>0.5</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>DISENTASCE DELLA RELAZIONE MEDICALE</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/07</td>
<td>10</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>FORMAZIONE DELLA SPECIALE</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/09</td>
<td>6</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>DATI CLINICI</td>
<td>1</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>DART (DISCIPLINE ARTISTICHE/SCIENTIFICHE)</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>MED/03</td>
<td>8</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>ALTRI DATI</td>
<td>2</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza Urgenza**

**Area Medica Classe di I Medicina Clinica Generale e Specialetta**

**Università degli Studi di Perugia**

<table>
<thead>
<tr>
<th>FPE</th>
<th>ALTRE ATTIVITÀ</th>
<th>MED/13</th>
<th>MED/33</th>
<th>Tot. Cfu</th>
<th>Anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>C</td>
<td>Disciplina Interattiva</td>
<td>--</td>
<td>0.5</td>
<td>4</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>ed Interdisciplinare</td>
<td>--</td>
<td>0.5</td>
<td>4</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>B</td>
<td>Delta Classe</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>4</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Delta Topologa</td>
<td>3</td>
<td>2</td>
<td>4</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Discipline Specifiche</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>4</td>
<td>-</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Attività Didattica Formale**

*Medicina Interna: Medicina Emergenza-Legnago*

*Prof. Paolo Ceresa*

*Prof. Giacinto Agnelli*

*Prof. Maria Cristina Fedeli*

*Prof. Massimo Veloso*

*Prof. Maria Elena Becchini*

*Pratica Professionale*

*Formazione Ospedaliera*

*Attività Didattica Formale*

* jealousy. **|| Toto Formazione**

*Medicina Interna: Medicina Emergenza-Legnago*

*Prof. Paolo Ceresa*

*Prof. Giacinto Agnelli*

*Prof. Maria Cristina Fedeli*

*Prof. Massimo Veloso*

*Prof. Maria Elena Becchini*

*Pratica Professionale*

*Formazione Ospedaliera*
<table>
<thead>
<tr>
<th>Cfu delle attività formativa, didattica e professionali</th>
<th>Tot. Cfu - V Anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>e Relazioni e relazioni interdisciplinari</td>
<td>15</td>
</tr>
<tr>
<td>e Relazioni interdisciplinari</td>
<td>0,5</td>
</tr>
<tr>
<td>Discipline specializzate</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Discipline specializzate</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>Discipline specializzate</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Discipline specializzate</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Discipline specializzate</td>
<td>0,5</td>
</tr>
<tr>
<td>Insegnamento</td>
<td>10</td>
</tr>
<tr>
<td>Piano didattico</td>
<td>60</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Piano didattico V Anno A.A. 2022-2023**

Scuola di specializzazione in medicina di emergenza urgenza
Area medicina classi mediche clinica generale e specialistica
Università degli studi di Perugia
| 300 | | | | | 1 | Lightning Consonance (parallel, triple, hierarchical, or equivalent) (L-1/L-1) | | |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 15 | 15 | | | | | | | | |
| 5 | 0 | | | | | | | | |
| 0 | | | | | | | | | |
| 0 | | | | | | | | | |
| 0 | | | | | | | | | |
| 0 | | | | | | | | | |
| 0 | | | | | | | | | |
| 0 | | | | | | | | | |
| 0 | | | | | | | | | |
| 0 | | | | | | | | | |
| 0 | | | | | | | | | |
| 2 | 2 | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | |

<table>
<thead>
<tr>
<th>A</th>
<th>B</th>
<th>C</th>
<th>D</th>
<th>E</th>
<th>F</th>
<th>G</th>
<th>H</th>
<th>I</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Proposal - Test - Exe. del doppio</td>
<td>Intermontecultural</td>
<td>Disciplina Integrale ED</td>
<td>Articolo indipendente</td>
<td>Disciplina Speculativa della Tmolologia</td>
<td>Disciplina Esegnativa della Tmolologia</td>
<td>Tmocone Covalues</td>
<td>Interventi sulle disciplina</td>
<td>Distruzione specifica per la Formazione del pittore</td>
</tr>
</tbody>
</table>